#Webinar EllePì - Beni relazionali e sostenibilità: un legame da rendere evidente - 16 novembre - ore 17:00

Il termine “sostenibilità” è oramai divenuto di uso comune, specie nel vocabolario post pandemico. Eppure, **non è sufficiente allontanarsi dalle logiche capitalistiche per dirsi sostenibili**, tanto più se la sostenibilità cui si vorrebbe tendere è di tipo integrale. Infatti, quando parliamo di **sostenibilità integrale**, non ci riferiamo solo alla **sostenibilità economica o ambientale**, non ci riferiamo solo ai **beni comuni**, ma anche ai **beni relazionali, i quali giocano un ruolo cruciale che spesso viene sottovalutato o, peggio ancora, ignorato.** Un ruolo che potrebbe anche aiutarci a **legare finalmente insieme crescita economica e aumento della felicità**, scongiurando quel paradosso secondo cui **all’aumentare del reddito** - e quindi del benessere economico - **la felicità umana aumenti fino a un certo punto, salvo poi diminuire bruscamente** verso il basso.

In questo senso, allora, **i beni fondamentali per garantire una ripresa sostenibile, integrale e generativa del nostro Paese**: sono in grado di **allargare il perimetro dell'economia** e qualificarlo grazie al loro **potere coesivo ed inclusivo**. Una evidenza confermata anche dalcontributo che, progressivamente, il Terzo settore sta dando al nostro Paese, un contributo pari ad 80 miliardi di euro, ovvero il 5% del PIL. Infatti, come ricorda Paolo Venturi, "***solidarietà e sostenibilità hanno dimostrato di essere due facce della stessa medaglia*** *rilanciando quella visione di sviluppo che oltre a prevedere la sostenibilità economica, sociale e ambientale, include anche quella umana o per meglio dire la "fioritura della persona*". **I beni relazionali sono, dunque, presupposto indispensabile della sostenibilità integrale**, la quale come spiega il presidente Gabrielli "*richiede un nuovo sguardo sul mondo e sull'economia;* ***soprattutto uno sguardo nuovo rispetto al "posto" che l'impresa ha nella società.*** *Il tradizionale impianto strategico ed operativo dell'organizzazione va così ripensato e rigenerato. Per farlo* ***serve una mentalità nuova****. Occorre un nuovo mindset per attivare, guidare, implementare la trasformazione radicale richiesta e accompagnare la transizione*".

Pertanto, in virtù di un evidente ruolo cruciale giocato dai beni relazionali nel ridisegnare il tessuto socio economico del nostro paese alla luce di una sostenibilità autenticamente integrale, è importante chiedersi: **in che misura la pandemia da Covid - 19 ha messo in luce la centralità dei beni relazionali? In che modo il Terzo settore può avere un ruolo cruciale nella rigenerazione della comunità e nella crescita sostenibile del nostro Paese? Una sostenibilità non integrale, può dirsi sostenibile? I beni relazionali possono rappresentare un antidoto al paradosso che vede distanti benessere economico e felicità?**

Se è vero che in questo nuovo periodo storico **sarà un approccio sostenibile a guidare economia**, **finanza e società**, allora è al bene relazionale e alla sua valorizzazione che bisognerà guardare, per **abbracciare una innovazione culturale che generi nuova ricchezza**, fondata sui concetti di fiducia, dono, inclusività, relazione e felicità.

ISCRIVITI AL WEBINAR PER RICEVERE

IL LINK CON CUI PARTECIPARE!